The Story of the Logbook of Circumnavigation, 1909-1911, by Aldo Bechis

The story of this book is long and perhaps improbable. The logbook, naturally, was written by Aldo Bechis in 1909 and 1911, when he was an officer in the Royal Italian Navy.

I came to personally meet Aldo, the author and second cousin to my mother, when he was a retired admiral of the Italian Navy in 1967, when I entered the Morosini Naval College in Venice.
As is common in Italy, relatives and close friends are very frequently called “uncle”. Even though Aldo would have been a third cousin to me, I referred to him as Zio Aldo, just as my mother did.

Zio Aldo, in 1942, had adopted Toni Mattarucco, the orphan son of his wife, Anna Marigonda. Toni’s father had died in the Italian campaign in Yugoslavia a few months after his birth. Toni also entered the Morosini Naval College 10 years before me. Because of the connection with Zio Aldo, Toni became a “cousin” to me despite the fact that he was unrelated to my family except by adoption. Toni was, to me, the older brother I never had. In my ears in Venice when he was a naval officer, and with whom I spent much time when out on leave.

After Zio Aldo died in 1968, Tony became the keeper of the logbook. In the 1980s, he made a photostatic copy of the book and sent it to me as a gift. The original book was lost after Tony died in 2009, and despite great effort, I was never able to find the original. I therefore presume that the copy I had was thus the last remaining record of Zio Aldo's travels.

As a tech guy since the 1980s, I always dreamed that I could digitize and OCR the manuscript. Every time I attempted the task it proved to be Herculean because the necessary technologies were in their infancy, and any tools available for such a project were crude by today's standards. The manuscript followed me in

La storia del diario di bordo della circumnavigazione, 1909-1911, di Aldo Bechis

La storia di questo libro è lunga e forse improbabile. Il diario di bordo fu naturalmente scritto da Aldo Bechis tra il 1909 e il 1911, quando era ufficiale della Regia Marina italiana.

Conobbi personalmente Aldo, l'autore e cugino di secondo grado di mia madre, nel 1967, quando era ormai un ammiraglio della Marina italiana in pensione e io entrai al Collegio Navale Morosini di Venezia.
Come spesso accade in Italia, i parenti e gli amici più stretti vengono frequentemente chiamati «zio». Benché Aldo fosse per me un cugino di terzo grado, lo chiamavo Zio Aldo, proprio come faceva mia madre.

Nel 1942 Zio Aldo aveva adottato Toni Mattarucco, figlio rimasto orfano della moglie Anna Marigonda. Il padre di Toni era morto durante la campagna italiana in Jugoslavia, pochi mesi dopo la sua nascita. Anche Toni frequentò il Collegio Navale Morosini, dieci anni prima di me. Grazie al legame con Zio Aldo, Toni divenne per me un «cugino», sebbene non fosse imparentato con la mia famiglia se non per adozione. Toni era per me il fratello maggiore che non avevo mai avuto. A Venezia, quando era ufficiale di Marina, trascorsi molto tempo con lui durante le mie libere uscite.

Dopo la morte di Zio Aldo nel 1968, Toni divenne il custode del diario di bordo. Negli anni Ottanta ne fece una copia fotostatica e me la mandò in regalo. L'originale andò perduto dopo la morte di Toni nel 2009 e, nonostante tutti i miei sforzi, non riuscii mai a ritrovarlo. Presumo quindi che la copia in mio possesso sia l'ultima testimonianza rimasta dei viaggi di Zio Aldo.

Da uomo di tecnologia fin dagli anni Ottanta, avevo sempre sognato di poter digitalizzare il manoscritto e sottoporlo a riconoscimento ottico dei caratteri (OCR). Ogni volta che ci

a box with occasional attempts at digitization and OCR transcription without success.

Finally, in 2026, I attempted the project once again using my scanner and ChatGPT for the OCR conversion. I managed to accomplish approximately 10% of the project before ChatGPT discontinued the availability of the tool that could OCR the Italian cursive handwriting of 1909, which is quite different from the cursive writing in use today in Italy. Eventually, I discovered and used handwritingOCR.com, which performed similarly to what ChatGPT had been able to do. While the OCR conversion was completed and was better than I had ever obtained before, it was still a far cry from what I had hoped.

In the end, I used Claude to review the whole OCR conversion I had and, by interpolation, correct any words as needed. In addition, Claude was instrumental in doing an Italian-to-English translation of all the text and conducted a repagination of the document's 400 pages that had been chronologically scanned out of sequence.

What follows is a document written over 115 years ago. It required a processing project that needed 45 years to accomplish and a keeper to bridge the time gap. I hope you will find it interesting for its historical perspective.

Marco Messina, Producer - 1951 -
Aldo Bechis, Ammiraglio Italian Navy 1855 - 1968
Toni Mattarucco, naval officer and keeper of the flame - 1942 - 2009

provavo, l'impresa si rivelava erculea: le tecnologie necessarie erano agli albori e gli strumenti disponibili per un progetto del genere erano rudimentali rispetto a quelli di oggi. Il manoscritto mi accompagnò per anni in una scatola, tra sporadici e infruttuosi tentativi di digitalizzazione e trascrizione OCR.

Finalmente, nel 2026, ripresi il progetto utilizzando il mio scanner e ChatGPT per la conversione OCR. Riuscii a completarne circa il 10% prima che ChatGPT rendesse non più disponibile lo strumento capace di riconoscere la grafia corsiva italiana del 1909, assai diversa da quella oggi in uso in Italia. Alla fine scoprii e utilizzai handwritingOCR.com, che offriva prestazioni simili a quelle ottenute con ChatGPT. Sebbene la conversione OCR fosse completata e il risultato fosse migliore di qualsiasi precedente tentativo, era ancora ben lontano da ciò che avevo sperato.

Infine utilizzai Claude per esaminare l'intera trascrizione OCR e correggere, per interpolazione, le parole ove necessario. Claude fu inoltre determinante nella traduzione dall'italiano all'inglese di tutto il testo e nella ricostruzione dell'ordine delle 400 pagine del documento, che erano state scansionate in ordine cronologico errato.

Quello che segue è un documento scritto oltre 115 anni fa. Per recuperarlo è servito un progetto di elaborazione che ha richiesto 45 anni e un custode capace di colmare quel divario temporale. Spero che lo troviate interessante per la sua prospettiva storica.

Marco Messina, curatore - 1951 -
Aldo Bechis, ammiraglio della Marina italiana 1855 - 1968
Toni Mattarucco, ufficiale di Marina e custode della memoria - 1942 - 2009